

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>
3.372	1.546	19.036	20.606	22.408	22.152	22.408	22.152

Tab. 2 bis

Qualifiche professionali	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>
PREFETTO	214	212	213.955	215.738
VICE PREFETTO	647	660	130.186	130.777
VICE PREFETTO AGGIUNTO	532	600	81.971	82.522
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	117	6	48.020	48.371
DIRIGENTE I FASCIA	2	2	232.114	232.491
DIRIGENTE II FASCIA	153	154	128.008	120.782
C3S	653	660	47.360	49.721
C3	605	586	44.456	46.850
C2	1.531	1.515	41.729	43.887
C1S	3.258	3.464	39.137	41.212
C1	1.970	2.202	37.965	40.074
B3S	2.316	2.175	37.443	39.448
B3	2.752	2.385	34.837	36.704
B2	2.434	2.435	32.663	34.593
B1	3.583	3.584	30.306	31.959
A1S	1.641	1.512	29.664	31.320

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>
				106.986	106.057	106.986	106.057

Tab. 3 bis

Qualifiche professionali	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>
Dirigente Generale B	9		244.124	(1)
Dirigente Generale C	30	18	193.353	199.583
Dirigente Superiore	221	234	148.488	152.229
Dirigente Superiore R.E.				
Primo Dirigente + 25 Anni	353	335	128.842	133.577
Primo Dirigente + 23 Anni	31	147	117.553	124.068
Primo Dirigente	272	218	106.637	114.088
Vice Questore Aggiunto + 25 Anni	123	100	109.693	114.452
Vice Questore Aggiunto + 23 Anni	25	82	93.434	107.952
Vice Questore Aggiunto + 15 Anni	1.084	1.133	83.450	90.467
Vice Questore Aggiunto + 13 Anni	396	224	77.448	80.992
Vice Questore Aggiunto	399	493	68.122	71.525
Commissario Capo	730	707	60.498	61.098
Commissario	199	132	51.439	51.820
Ispettore Sup. S.UPS Sostit.Commiss.	4.219	4.378	59.047	60.553
Ispettore Superiore S.UPS con 8 anni QLF	1.426	937	57.248	58.252
Ispettore Superiore S.UPS	66	54	66.718	67.458
Ispettore Capo con 10 anni QLF	8	13	52.964	63.679
Ispettore Capo	12.048	11.430	55.196	56.343
Ispettore	70	778	52.781	53.968
Vice Ispettore	948	236	47.772	47.949
Sovrintendente Capo con 8 anni QLF	769	564	53.451	54.341

Sovrintendente Capo	4.528	4.376	54.178	55.075
Sovrintendente	4.182	6.115	49.806	50.979
Vice Sovrintendente	8.868	6.271	46.946	47.945
Assistente Capo con 8 anni QLF	6.382	6.242	46.207	47.210
Assistente Capo	20.335	24.173	46.504	47.126
Assistente	17.572	14.723	42.252	43.122
Agente Scelto	14.424	15.310	40.458	41.446
Agente	7.257	4.844	38.239	38.580
Agente Ausiliario	8	4	35.076	35.673
Allievi	4	1.786	25.875	21.179

(1) Qualifica soppressa dalla legge 24/12/2007, n. 244 art. 2, comma 92

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>	<i>anno 2007</i>	<i>anno 2008</i>
				31.535	32.010	31.535	32.010

Tab. 4 bis

Qualifiche professionali	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	anno 2007	anno 2008	anno 2007	anno 2008
DIRIGENTE GENERALE	25	22	176.394	174.632
DIRIGENTE SUPERIORE	43	36	107.824	107.217
PRIMO DIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	34	31	101.645	101.319
PRIMO DIRIGENTE	82	79	113.358	113.306
DIRIGENTE SUPERIORE MEDICO	2	2	100.990	104.896
PRIMO DIRIGENTE MEDICO CON SCATTO 26 ANNI	0	0	0	0
PRIMO DIRIGENTE MEDICO	2	2	94.596	94.596
DIRIGENTE SUPERIORE GINNICO SPORTIVO	1	1	102.817	106.697
PRIMO DIRIGENTE GIN. SPORTIVO CON SCATTO 26 ANNI	0	0	0	0
PRIMO DIRIGENTE GINNICO SPORTIVO	0	0	0	0
DIRETTORE VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	7	6	56.850	58.075
DIRETTORE VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	183	183	49.908	52.896
DIRETTORE VICEDIRIGENTE	211	207	49.640	49.765
DIRETTORE	108	165	47.430	47.843
VICE DIRETTORE	28	0	44.420	0
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	0	0	0	0
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	1	1	50.758	54.054
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE	0	0	0	0
DIRETTORE MEDICO	15	15	48.164	47.969
VICE DIRETTORE MEDICO	0	0	0	0
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE CON SCATTO 26 ANNI	1	1	55.936	59.745
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE CON SCATTO 16 ANNI	0	0	0	0
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO VICEDIRIGENTE	1	2	51.658	51.859
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO	1	0	45.313	0
VICE DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO	7	7	44.402	44.575
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINC. CAPO CON SCATTO CONV. ESPERTO	105	111	53.074	52.022
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI CAPO	297	280	45.981	46.076
SOSTITUTO DIRETTORE ANTINCENDI	119	115	43.545	43.777
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	32	28	48.333	47.700
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO	66	60	40.859	41.563
ISPETTORE ANTINCENDI	280	261	42.439	43.476
VICE ISPETTORE	2	4	38.905	39.522
SOSTITUTO DIRET. AMM. VO CONT. LE CAPO CON SCATTO CONV. ESPERTO	73	71	45.434	45.605
SOSTITUTO DIRETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE CAPO	361	358	40.682	40.390
SOSTITUTO DIRETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	9	6	39.255	38.686
COLLABORATORE AMM. VO-CONTABILE ESPERTO CON SCATTO CONV.	0	0	0	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE ESPERTO	0	0	0	0

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	0	80	0	35.019
VICE COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	71	746	33.167	34.220
SOSTITUTO DIRET. TECN. INFORM. CAPO CON SCATTO CONV. ESPERTO	0	0	0	0
SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO-INFORMATICO CAPO	11	11	42.811	42.348
SOSTITUTO DIRETTORE TECNICO-INFORMATICO	9	9	37.606	37.778
COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO ESPERTO CON SCATTO CONV.	0	0	0	0
COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO ESPERTO	0	0	0	0
COLLABORATORE TECNICO-INFORMATICO	25	25	34.846	34.838
VICE COLLABORATORE TECNICO INFORMATICO	31	328	34.925	33.590
FUNZIONARIO AMM.VO CONT.LE DIRET. VICEDIR. CON SCATTO CONV.	0	0	0	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DIRETTORE-VICEDIRIGENTE	10	11	44.391	44.525
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DIRETTORE	93	93	40.208	40.393
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE VICE DIRETTORE	31	26	37.570	37.743
FUNZIONARIO TECNICO INFORM. DIRET. VICEDIR. CON SCATTO CONV.	1	1	56.491	51.313
FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO DIRETTORE-VICEDIRIGENTE	0	0	0	0
FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO DIRETTORE	7	6	41.670	41.367
FUNZIONARIO TECNICO-INFORMATICO VICE DIRETTORE	3	3	37.570	37.743
CAPO REPARTO ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	769	663	42.326	44.416
CAPO REPARTO ESPERTO	467	353	43.809	43.971
CAPO REPARTO	524	381	42.824	42.784
CAPO SQUADRA ESPERTO CON SCATTO CONVENZIONALE	1.089	1.799	40.313	42.282
CAPO SQUADRA ESPERTO	4.914	4.109	40.016	40.868
CAPO SQUADRA	1.042	739	38.679	39.491
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE CON SCATTO CONVENZIONALE	100	91	37.953	40.215
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	3.993	5.241	37.360	37.414
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	4.202	6.566	36.650	36.690
VIGILE DEL FUOCO QUALIFICATO	5.491	2.460	36.280	36.429
VIGILE DEL FUOCO	3.746	4.437	35.543	35.688
ASSISTENTE CAPO CON SCATTO CONVENZIONALE	18	23	41.190	38.337
ASSISTENTE CAPO	146	46	37.118	38.424
ASSISTENTE	785	461	35.038	35.096
OPERATORE ESPERTO	909	424	32.716	32.985
OPERATORE PROFESSIONALE	309	411	31.251	31.210
OPERATORE TECNICO	457	245	29.336	29.494
OPERATORE	186	168	29.175	29.146
TOTALE	31.535	32.010		

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

ANNO 2008

Tab. 5

Priorità politiche/ obiettivi strategici	Spese cassa	Indicatore di realizzazione fisica	
		Valore programmato	Valore consuntivo
<p>A.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COORDINAMENTO E MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA, ATTRAVERSO:</p> <p>-LO SVILUPPO DELLA CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DEI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE;</p> <p>- LA DEFINIZIONE DEI PROFILI STRATEGICI DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MODELLI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, DEFINITI A LIVELLO MULTILATERALE O REGIONALE;</p> <p>- LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, POTENZIANDO GLI STRUMENTI E LA COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI LIVELLI TERRITORIALI DI GOVERNO PER LO SVOLGIMENTO, IN FORMA COORDINATA, DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DI RISPETTIVA COMPETENZA;</p> <p>- IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, NONCHÉ LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE;</p> <p>- LA VALORIZZAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA SICUREZZA, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO E LA SEMPLIFICAZIONE DI UN SISTEMA COMPLESSO, SOPRATTUTTO SUL PIANO DELLE FUNZIONI</p>	290.147.301	100%	100%

OPERATIVE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLE BANCHE DATI, DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE CENTRALI OPERATIVE E LA RAZIONALIZZAZIONE NEGLI IMPIEGHI, ANCHE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO CONTINUO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE			
B.1 PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO ARTICOLATO E ORGANICO DI INTERVENTI PER IL GOVERNO DEI FENOMENI DELL'IMMIGRAZIONE E ASILO	42.842.272	100%	100%
C.1 REALIZZARE, ATTRAVERSO I PREFETTI, LA MASSIMA INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE E COESIONE SOCIALE SUL TERRITORIO	3.380.164	100%	100%
<p>D.1 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA MASSIMA FUNZIONALITÀ ED OPERATIVITÀ DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE PRIVILEGIANDO A TAL FINE LE SEGUENTI LINEE STRATEGICHE:</p> <p>A) SVILUPPO DELLA CAPACITÀ OPERATIVA IN FUNZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO SEMPRE PIÙ COMPLESSI E MOLTEPLICI IN CUI LE SPECIALIZZAZIONI E L'INTEGRAZIONE TRA LE PROCEDURE SPECIALISTICHE ASSUMONO IMPORTANZA SOSTANZIALE AI FINI DI UNA RISPOSTA EFFICACE NELL'AMBITO DEL SOCCORSO PUBBLICO;</p> <p>B) MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI IN TERMINI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E RAZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICO-LOGISTICHE E STRUMENTALI FINALIZZATO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO RESO;</p> <p>C) SVILUPPO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DAI RISCHI RAFFORZANDO LA COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IMPLEMENTANDO LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE DI SETTORE E PROMUOVENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA ANTINCENDI;</p> <p>D) RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SINERGIE CON LE ALTRE ARTICOLAZIONI DECISIONALI CENTRALI E PERIFERICHE PER UNA PIÙ EFFICIENTE</p>	19.015.680	100%	94,71%

PIANIFICAZIONE NAZIONALE; E) ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DELLE VARIE COMPONENTI VV.F.			
E.1 IMPRONTARE IL SUPPORTO AL VERTICE POLITICO IN MATERIA DI INDIRIZZO POLITICO, ATTIVITÀ LEGISLATIVA, VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO E COMUNICAZIONE NONCHÉ IL RACCORDO CON I VERTICI AMMINISTRATIVI A CRITERI DI MASSIMA EFFICACIA	23.108.013	100%	100%
E.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI DALL'AMMINISTRAZIONE FACENDO DELLA SUA EFFICIENZA UN ELEMENTO DI DIMINUIZIONE DEI COSTI, E ASSICURANDO L'ULTERIORE SVILUPPO DELLE POLITICHE DI AMMODERNAMENTO E COMPETITIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, ATTRAVERSO: A) IL RILANCIO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE PER ASSICURARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ AD ALTO LIVELLO DI COMPETENZA, ANCHE IN CONNESSIONE CON IL RINNOVATO RUOLO DELLE PREFETTURE SUL TERRITORIO, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA, PER I DIRIGENTI DELLA CARRIERA PREFETTIZIA; B) LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE UTILIZZATE, IN BASE A CRITERI DI RESPONSABILITÀ E MERITO, AI FINI DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, IN LINEA CON LE ACCRESCIUTE ESIGENZE ISTITUZIONALI, IN UN QUADRO DI SEMPLIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA; C) LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI, RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA E REALIZZARE RECUPERI DI EFFICIENZA	68.378.802	100%	100%

4. ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI E MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

➤ **Riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione**

L'Amministrazione dell'Interno ha da tempo avviato un intenso processo di riorganizzazione delle proprie strutture in un quadro di riordino economico-funzionale complessivo.

Com'è noto, già in sede di finanziaria 2007, nel quadro del riassetto complessivo degli apparati pubblici, l'art. 1 prevedeva significative misure di riduzione alle quali questa Amministrazione ha proceduto con la **soppressione**, in attuazione del comma 430, delle **7 Direzioni Interregionali della Polizia di Stato** e di **altri uffici** del Ministero – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nonché con la predisposizione di un provvedimento di riordino organizzativo delle strutture dell'Amministrazione civile in sede centrale - da adottarsi ai sensi del comma 404 della stessa legge - non varato per l'intervenuta fine della legislatura nel maggio del 2008.

Con l'entrata in vigore del decreto-legge 25/6/2008, n. 112, convertito dalla legge 6/8/2008, n. 133, il processo di revisione delle strutture ha ricevuto un rinnovato impulso stante quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lett. a), che ha disposto per le amministrazioni pubbliche la contrazione degli assetti organizzativi e dei relativi organici.

In relazione alla portata della disposizione - che peraltro trova applicazione esclusivamente con riguardo al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno (carriera prefettizia e personale contrattualizzato), attesa l'espressa deroga prevista dal comma 6 bis dell'art. 74 a favore delle strutture del comparto sicurezza e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - ed in considerazione dell'esigenza di cogliere le positive opportunità offerte dalla stessa in termini di ammodernamento e snellimento, senza peraltro incidere sulla piena funzionalità dell'Amministrazione, si è proceduto alla predisposizione di uno schema di D.P.R. varato in sede di Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 e sul quale è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio di Stato (parere n. 05526-2009 del 10 settembre 2009).

Il provvedimento opera il riordino degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale, prevedendo la **soppressione di 12 posti di prefetto** con parallela riduzione in pari misura dell'organico. Il provvedimento, inoltre, in ottemperanza al dettato dell'art. 74, comma 1, riduce altresì **67 posti di viceprefetto e viceprefetto aggiunto, 13 posti di dirigente area I, il fascia**, rinviando ad un successivo regolamento la riduzione dell'organico ed infine ridetermina l'organico del personale contrattualizzato non dirigente.

Tale riassetto trova, peraltro, il necessario presupposto nella riorganizzazione della rete periferica statale nell'ambito delle Prefetture-UTG prevista dallo stesso art. 74, comma 3, e deve tenere conto che, nonostante l'esenzione delle misure di riduzione, come ricordato, sia limitata ai soli comparti sicurezza e dei Vigili del Fuoco, la responsabilità generale in materia di sicurezza sul territorio ed in materia di soccorso pubblico fa capo ai Prefetti ed alla carriera prefettizia, laddove rilevanti attribuzioni in materia di amministrazione anche dell'apparato logistico della Polizia di Stato e delle altre Forze di polizia sono curate dal personale della carriera prefettizia e da dirigenti e personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'Interno.

Parallelamente, lo scenario di fondo rappresentato dal nuovo assetto organizzativo introdotto dal citato art. 74, che prevede una sensibile riduzione degli uffici con corrispondente riduzione delle dotazioni organiche ha reso ineludibile procedere a garantire misure di bilanciamento al fine di assicurare il necessario *turn over*. E' apparso, infatti, prioritario coniugare le predette riduzioni degli assetti organizzativi con un adeguato livello di

avvicendamento del personale attraverso un principio uniforme di applicazione sempre accompagnato da un identico periodo di preavviso prima della risoluzione del rapporto.

A tal fine, alla luce delle disposizioni recate dall'art. 72 del citato decreto-legge n. 112/2008, che ha proceduto da un lato a novellare la disciplina recata dal decreto legislativo 30/12/1992, n. 503, in materia di trattenimenti in servizio (comma 7 e ss.), e dall'altro ad introdurre la facoltà per le amministrazioni pubbliche di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con il personale che ha maturato l'anzianità massima contributiva di 40 anni (comma 11), è stata adottata una direttiva ministeriale che fissa i criteri di applicazione della citata disposizione. Preme evidenziare, al riguardo, che la stessa è stata predisposta sulla scorta delle indicazioni fornite dalla circolare n.10/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica (registrata in data 22 dicembre 2008, registro n. 12, foglio n. 357).

Si sottolinea che il citato art. 74, comma 3, dispone, infatti, che la riorganizzazione avvenga nel rispetto delle procedure previste dall'art. 1, comma 404, lett. c) della legge n. 296/2006 attraverso l'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali e l'istituzione dei servizi comuni, rendendo, quindi, indispensabile la riorganizzazione interna delle Prefetture-UTG. Tale riorganizzazione rappresenta dunque presupposto, nonché necessario adempimento preliminare, rispetto ad una nuova definizione degli assetti delle strutture dell'Amministrazione civile dell'interno, coerente con il nuovo ordinamento della rete periferica statale ed adeguata ad essa sotto il profilo funzionale. Il riassetto organizzativo delle Prefetture-UTG è, peraltro, strettamente correlato al processo di riorganizzazione in itinere delle altre amministrazioni centrali dello Stato presenti con le proprie articolazioni ed al nuovo assetto del sistema autonomistico che, a breve, verrà ridefinito con l'approvazione del nuovo codice delle autonomie locali. Ne consegue che gli interventi di razionalizzazione delle strutture periferiche dell'Amministrazione dell'Interno non potranno prescindere, per l'individuazione **dell'ambito territoriale ottimale** dell'esercizio delle funzioni spettanti alle Prefetture-UTG, dalla puntuale definizione del **quadro di riferimento legislativo**, al fine di realizzare modelli organizzativi capaci di assicurare nelle diverse aree del Paese una capacità di risposta differenziata per un elevato livello di flessibilità operativa.

➤ **Problematiche di natura finanziaria**

La situazione debitoria

Con riferimento alle problematiche di natura finanziaria correlate alla gestione del 2008, il monitoraggio delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 60, comma 14, del decreto-legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, ha evidenziato che:

- nei settori di **spesa** discrezionale e **comprimibile**, per i quali, cioè, è possibile contenere l'assunzione degli impegni nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, non vengono a determinarsi posizioni debitorie;
- nei settori di **spesa**, per così dire, **incomprimibile**, si evidenzia una situazione di forte sofferenza finanziaria, che è la naturale risultante delle reiterate manovre di contenimento della spesa pubblica attuate negli ultimi anni attraverso la riduzione degli stanziamenti di bilancio.

In ordine alla consistenza dei **debiti pregressi** di formazione anno 2008 la rilevazione eseguita ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 5/2009, convertito dalla legge n. 33/2009, ha evidenziato posizioni debitorie per

un ammontare complessivo di € 279.190.170, di cui 267,1 milioni ripianabili a seguito di decreto ricognitivo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, tuttora in corso di perfezionamento.

La nuova struttura del bilancio

La nuova struttura del bilancio, che si basa ancora sulla legge 5/8/1978, n. 468 (come modificata dalla legge n. 94 del 1997), è stata innovata con la legge di bilancio per il 2008 secondo un processo di riforma "a legislazione invariata" che ne capovolge l'impostazione precedente. Da una struttura basata sulle Amministrazioni e, in particolare, sui sottostanti Centri di Responsabilità Amministrativa (chi gestisce le risorse), si passa ad una struttura nella quale il principale fulcro sono le funzioni da svolgere (cosa viene realizzato con le risorse).

L'impostazione del bilancio di previsione "riclassificato", a legislazione vigente, che converge nella nuova classificazione della struttura di bilancio, si concretizza in due livelli di aggregazione: le "Missioni" (34 in totale, di cui 7 riferite al Ministero dell'interno), suddivise in "Programmi" (in totale 168 nel 2008 e 165 nel 2009, di cui 15 per il Ministero dell'interno). I Programmi a loro volta sono frazionati in "Macroaggregati" (unità di voto) i quali evidenziano le risorse attribuite e gestite dal Centro di Responsabilità Amministrativa (art. 2, comma 2, legge n. 468/1978). In questa nuova impostazione del bilancio c.d. "politico-decisionale", i Centri di Responsabilità vengono collocati al di sotto dei macroaggregati per consentire l'evidenziazione degli stanziamenti di Missioni-Programmi – Unità previsionali di base, assegnati agli stessi Centri di Responsabilità. Con il progetto di Bilancio del 2009 del Ministero dell'Interno è stata prevista una modifica alla ripartizione in programmi della missione "Ordine pubblico e sicurezza" di competenza esclusiva del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza".

La Missione, pertanto, risulta articolata nei seguenti programmi:

- "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica";
- "Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica";
- "Pianificazione e coordinamento forze di polizia".

Tale modifica si è resa necessaria per consentire una più agevole gestione del bilancio.

MISSIONI E PROGRAMMI - ANNO 2008	MODIFICHE DALL'ANNO 2009
1. Missione: Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	identico
Programma: Rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	identico
2. Missione: Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	identico

Programma: Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	identico
Programma: Trasferimenti a carattere generale ad enti locali	identico
3. Missione: Ordine pubblico e sicurezza	identico
Contrasto al crimine	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
Pubblica sicurezza	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica
Prevenzione generale e controllo del territorio	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia
Sicurezza democratica	identico
4. Missione: Soccorso civile	identico
Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	identico
Prevenzione del rischio e soccorso pubblico	identico
5. Missione: Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	identico
Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	identico
Gestione flussi migratori	identico
Rapporti con le confessioni religiose	identico
6. Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	identico
Indirizzo politico	identico
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	identico
7. Missione: Fondi da ripartire	identico
Fondi da assegnare	identico

La nuova classificazione del bilancio, avviata operativamente nel 2008, se da un lato rappresenta un primo passo verso un bilancio dello Stato più leggibile e trasparente, ha tuttavia determinato, per ciò che concerne la gestione e la rendicontazione, una serie di problematiche e di complessità operative che, laddove non adeguatamente valutate e superate, possono in concreto rendere vani i propositi di un processo innovativo finalizzato al contenimento della spesa e al contempo alla trasparenza dei dati ed al miglioramento della qualità dei servizi offerti dallo Stato.

Una rinnovata funzione viene attribuita anche alla legge di Bilancio di previsione per l'anno 2009 che, nell'ottica del potenziamento della flessibilità dello strumento di bilancio sostenuta dal decreto-legge n. 112 del 2008, diviene strumento per la rimodulazione - in sede di formazione - delle dotazioni finanziarie dei programmi nell'ambito delle missioni di spesa di ciascuno degli stati di previsione, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica e delle finalità dei programmi stabilite per legge.